

### **III - RESTAURO SOSTenibile**

*Sotto-gruppo di lavoro:*

Campana Marisa, Carlini Laura, Ricciardi Maria Adelaide,  
Feligioni Paola, Romani Marina, Ombres Cinzia, Scognamiglio Rita

La presente relazione tratta degli esiti del progetto locale del 2021 che ha portato alla creazione di una Sezione 'Sostenibilità' all'interno del sito istituzionale della DG-ERIC e all'implementazione del sito stesso con la descrizione di esempi virtuosi di applicazione della sostenibilità in processi e progetti di conservazione e restauro.

La necessità di dare conto delle azioni di riscontro intraprese in merito, suggerisce di continuare a lavorare sulla disseminazione delle buone pratiche, proponendo un periodico inserimento nel sito di aggiornamenti semestrali sulle ricerche applicate nell'ambito del restauro sostenibile.

A seguito del progetto locale dello scorso anno infatti, per consultare, sul territorio nazionale, gli istituti in merito alle attuali realizzazioni in tale settore e alle possibilità di intervento, a livello centralizzato, è stata pubblicata e inviata a tutti i siti del MiC, la Circolare n. 29 del 12 ottobre 2021, relativa a "*Sostenibilità in processi e progetti di conservazione e restauro in base all'Agenda 2030*", attraverso la quale si chiedevano agli istituti le buone pratiche messe in atto o programmate.

Si richiedeva in particolare l'attinenza con alcuni obiettivi dell'*Agenda 2030* connessi al patrimonio culturale, che si riportano di seguito:

#### *n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ*

Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Educazione al Patrimonio Culturale come educazione alla tutela materiale e immateriale, nonché alla conservazione, allo sviluppo dei saperi, intesi anche come tradizioni, competenze e saper fare concreto. Attivazione di corsi e formazione nell'ambito della Sostenibilità, dai procedimenti amministrativi alla gestione dei siti e luoghi della cultura, cantieri scuola e workshop in cantieri-pilota dedicati agli aspetti sostenibili. Possibile riferimento a progetti formativi/educativi in ambito museale e didattico (alternanza scuola\_lavoro, cantieri-scuola, etc.)

#### *n. 7 - ENERGIA RINNOVABILE*

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Progetti e realizzazione di impianti alimentati da energie rinnovabili, compatibilità e proposte valide nell'ambito del patrimonio nel campo del restauro in merito a know-how e buone pratiche, tenendo presente che tra i principali obiettivi di incremento della quota di energie rinnovabili su territorio nazionale va posto il target del 30% dei consumi finali entro il 2030. Possibile riferimento a progetti con applicazione di energie da fonti rinnovabili e tecnologie applicate in ambito di paesaggio storico archeologico, urbano, monumentale, ecc.

#### *n. 9 - IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE*

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. Possibile riferimento alla digitalizzazione del patrimonio culturale; aumento dell'offerta di fruizione da remoto; sistemi di monitoraggio; rimozione delle barriere architettoniche e

sensoriali; rendicontazione dell'efficienza energetica; sviluppo e monitoraggio di un trasporto locale più sostenibile.

#### *n. 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI*

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. Studio, conoscenza e gestione dell'impatto di siti e istituti culturali dal punto di vista ambientale, economico e sociale, ponendo attenzione particolare a che le attività che ruotano attorno al patrimonio abbiano basso impatto. Possibile riferimento all'accessibilità a siti, centri storici, monumenti e mobilità sostenibile; processi di riqualificazione verde.

#### *n. 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI*

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. Gestione sostenibile dei materiali a partire dalla scelta e dall'acquisto sino al loro smaltimento. Acquisti Verdi e GPP (Green Public Procurement). Oltre agli obblighi previsti dall'attuazione del nuovo Codice appalti (D.lgs 50/2016), dal giugno 2020 il MATTM ha pubblicato il percorso tecnico-specialistico per l'attuazione del GPP nelle PA. Possibile riferimento a filiere di economia circolare in ambito di cantiere di restauro, dalla gestione dei materiali all'utilizzo di materiali naturali.

#### *n. 13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO*

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. Possibile riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) Edilizia e utilizzo dei protocolli energetico-ambientali - Leed, Breeam, ecc. -, finalizzati alla verifica del processo progettuale e realizzativo dell'opera, in un'ottica di mercato per i "green building".

#### *n. 17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI*

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile. Possibile riferimento a collaborazioni interistituzionali anche su progetti di ricerca o progetti su obiettivi comuni riguardanti la conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale attraverso processi sostenibili.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

A seguito della pubblicazione della circolare di cui sopra, la Direzione Generale ha ricevuto un numero esiguo di segnalazioni da parte degli Istituti territoriali.

Di seguito si riporta un elenco ed una sintesi dei materiali ricevuti.

Al fine di offrire un quadro più ampio di quanto sta facendo la Direzione Generale scrivente nell'ambito delle attività di ricerca e di informazione riguardo il vasto tema della Sostenibilità e di trattazione dell'argomento, si integra il resoconto con altre azioni svolte ed in essere dalla DGERIC, Ufficio Tecnico.

### **COMPITI SVOLTI DAL GRUPPO DI LAVORO**

Il gruppo di lavoro coinvolto nel presente progetto, ha lavorato congiuntamente nel monitoraggio delle risposte alla circolare suddetta, nella raccolta e riassunto dei contenuti principali delle risposte.

Il gruppo di lavoro rimane attivo sulla ricognizione e archiviazione delle risposte dal territorio.

Il lavoro proseguirà nella interazione con gli uffici con i quali si è attivato il contatto sul tema, al fine anche di chiedere integrazioni e altro materiale relativo a detti interventi ed azioni, con l'intento di aggiornare la sezione del sito istituzionale e creare auspicabilmente scambio e conoscenza di buone pratiche.

## **RISPOSTE DAGLI ISTITUTI SUL TERRITORIO**

### **Biblioteca Nazionale di Potenza.**

Referente Dott. Luigi Catalani

#### **n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA' n. 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

La biblioteca Nazionale di Potenza ha sottoscritto protocolli d'intesa con la scuola secondaria di secondo grado finalizzata all'orientamento basato sull'utilizzo di strumenti bibliografici e delle piattaforme digitali, una parte consistente del patrimonio bibliografico è stato già digitalizzato e consultabile sul portale "Internet Culturale". Per la digitalizzazione dei documenti contribuiscono al progetto i tirocinanti universitari, sulla base delle convenzioni stipulate con le università. Il progetto mira alla promozione dell'accessibilità ai disabili con varie patologie. La sede della Biblioteca è un'infrastruttura all'avanguardia su cui è stato fatto un investimento di oltre sei milioni di euro. Per promuovere il progetto sul sito vengono illustrate delle foto riguardanti la biblioteca, la ludoteca con incontri con bambini, e sale multimediali.

Nell'ambito del progetto "Il Giardino della Comunità" la biblioteca ospita una serie di corsi di comunità come l'uso del computer e delle nuove tecnologie, consulenza nel campo della grafica e della comunicazione, fotografia, teatro, musica e giochi. Per ulteriori informazioni si rimanda al riferimento sul sito istituzionale MIC:

<https://cultura.gov.it/comunicato/nasce-il-giardino-della-comunita-un-progetto-voluto-dalle-biblioteche-di-potenza-per-unire-quartieri-cultura-e-formazione>

Altro progetto di inclusione e digitalizzazione è "Extra Moenia", spazio di connessione territoriale, tra realtà circondariali e carcerarie e territori locali, attraverso lo strumento della lettura e scambio culturale.

### **Archivio di Stato di Agrigento**

#### **n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA' n. 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI n. 12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

L'archivio sta lavorando a tre progetti orientati all'obiettivo n.4 di Agenda 2030: Istruzione di Qualità. Conoscere il territorio attraverso le fonti archivistiche nella prospettiva della costruzione/ricostruzione dell'identità culturali dei luoghi, in base all'agenda 2030. Entrambi i progetti si riferiscono ad una istruzione di qualità, richiamando l'attenzione sull'importanza di una coscienza civica sul valore del patrimonio culturale e paesaggistico per la salvaguardia dei beni comuni. Si parte dalle fonti archivistiche come strumento di conoscenza. L'eredità culturale e la responsabilità collettiva, espressi nella Carta Nazionale del Paesaggio, rappresentano uno strumento importante per prevenire il degrado dei contesti urbani, rurali e naturali e per tutelare il patrimonio culturale.

1. ESPERIENZE DI PCTO PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO CON GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Titolo del progetto:

*La storia attraverso le fonti. Scuola in archivio tra aule, depositi e ambienti digitali.*

Periodo di svolgimento a.s. 2018/2019 – a.s. 2019/2020

Fonti archivistiche relative alla costruzione della linea ferroviaria e della stazione Centrale di Agrigento.

**Riflessioni sull'impatto delle trasformazioni urbanistiche e sull'evoluzione del paesaggio storico urbano della città.** Il contesto educativo porta alla formazione degli studenti e all'orientamento nel mondo universitario e lavorativo con riferimento alle professioni dei beni culturali. Le esperienze didattiche in archivio mettono in evidenza il valore delle fonti archivistiche e offrono agli studenti nuovi punti di vista per riflettere sul presente e sul futuro. La documentazione riguarda gli espropri (1818-1954) relativi alla trasformazione del paesaggio urbano della città di Agrigento a seguito della costruzione della linea ferroviaria e della stazione Centrale. Tutto ciò ha fornito agli studenti uno strumento di riflessione sul concetto di conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Sono presenti foto con esempi di elaborati, dove si approfondisce l'aspetto degli espropri per pubblica utilità. Particolare attenzione è stata dedicata al recupero della memoria storica con l'edificio della chiesa di Santa Lucia.

2. "IL TRENO ARRIVÒ IN CITTÀ. TRASFORMAZIONI URBANISTICHE E NUOVI CONTESTI NELLA CITTÀ DI AGRIGENTO" – MOSTRA DIGITALE/VIRTUAL TOUR

L'Archivio di Stato di Agrigento ha partecipato alla **giornata Nazionale del Paesaggio** 14 marzo 2021 con una mostra documentaria dedicata alle **trasformazioni urbanistiche della città**, a seguito della costruzione negli anni venti della linea ferroviaria e della stazione Centrale, esperienza per una nuova modalità di comunicazione del patrimonio archivistico. **La documentazione restituisce l'immagine di una parte della città di Agrigento e della sua trasformazione con la scomparsa di aree verdi, edifici e monumenti storici.** L'esposizione è stata realizzata in ambiente virtuale. La costruzione della nuova stazione trasformò il precedente assetto urbanistico dell'area con la perdita di importanti testimonianze storico – culturali. Durante gli scavi si trovano tracce di torri medievali dell'antica cinta muraria. Sono presenti immagini fotografiche storiche, testimonianze archivistiche.

3. EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE. COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - ARCHITETTURA E PROGETTO DEL COSTRUITO.

La conoscenza delle fonti archivistiche sul territorio rappresenta per gli studenti un ulteriore strumento di guida per gli interventi sull'ambiente costruito/naturale nel **riuso e nella riconversione di complessi edilizi**, del restauro delle fabbriche storiche con particolare attenzione agli obiettivi della eco-compatibilità e del risparmio energetico. Si ha una nuova dimensione del territorio, fondata sul recupero della memoria storica dei luoghi, una nuova forma di dialogo con il territorio, rispetto al passato, al presente e al futuro.

Sono presenti immagini relative alla cartografia storica dell'Archivio di Stato di Agrigento.

I progetti proposti sono educativi, didattici, divulgativi, sul tema del patrimonio culturale e sul valore delle fonti archivistiche, danno un'attenzione sui processi di tutela e salvaguardia dei beni comuni.

## **Parco Archeologico di Ercolano**

**n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ'**  
**n. 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

Il parco archeologico di Ercolano avvia il progetto "Lapilli sotto la cenere", una serie di guide virtuali alla scoperta dei luoghi più significativi e inesplorati del sito archeologico. Il progetto rappresenta la nuova edizione di "Lapilli", una serie di dodici video caricati sulle pagine social del parco archeologico di Ercolano, nata in occasione del periodo di lockdown nel marzo 2020 per consentire la visita al parco archeologico nonostante la chiusura del sito. L'attuale progetto è arricchito anche con la serie "Lapilli 3D" nell'ambito del Herculaneum Conservation Project, attraverso cui è possibile visitare anche le domus chiuse momentaneamente al pubblico per interventi di conservazione e restauro. L'identità di questa operazione si rileva nella maturazione del cambiamento evidenziato nell'analisi dei commenti lasciati dagli utenti ed emerge un senso di appartenenza, di rivendicazione orgogliosa del proprio passato e del proprio patrimonio.

Ogni settimana la community continua a ritrovarsi sui canali social del Parco come in una piazza virtuale, scambiandosi opinioni e idee. Attraverso l'uso dei canali social emergono i ruoli degli scavi espressi dalla documentazione Unesco: dalla odience development al rapporto con il territorio di riferimento e la sua buffer zone.

## **Galleria Borghese**

Referente Marina Minnozzi

### **n.7 - ENERGIA RINNOVABILE**

La Galleria Borghese, ha avviato nel 2019 la **certificazione Green Building Council Historic Building** (<https://www.gbciitalia.org/web/guest/historic-building>) con riferimento al progetto di rifacimento dell'impianto di climatizzazione. Questo progetto si propone di assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. Obiettivo è quello di attuare progetti e realizzazione di **impianti alimentati da energie rinnovabili** da poter applicare al campo del restauro in merito al know-how sempre tenendo presente che entro il 2030 andrebbe incrementata del 30% la quota delle energie rinnovabili da applicare sul territorio nazionale Per questo scopo sono stati elaborati progetti applicabili in ambito di paesaggio storico archeologico, urbano, monumentale.

### **n.12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**

Gestione sostenibile dei materiali a partire dalla scelta, dall'acquisto fino al loro smaltimento. Con l'attuazione del codice degli Appalti in vigore da giugno 2020 oltre a determinare gli obblighi per l'attuazione il MATTM ha pubblicato il percorso tecnico specialistico per l'attuazione del GPP (Green Public Procurement) nelle PA. e per questo la Galleria Borghese ha avviato procedimenti per la fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili.

### **n.17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**

La Galleria ha deciso di intraprendere collaborazioni con altre istituzioni con l'intento di avviare processi per raggiungere obiettivi di **salvaguardia del patrimonio con l'applicazione di processi sostenibili**. La Galleria provvede alla manutenzione delle collezioni avvalendosi di una ditta specializzata in restauro che settimanalmente si dedica al monitoraggio, tutti i risultati di queste osservazioni confluiscono in una banca dati e da qui l'evidenza della necessità di intervento nelle sale del museo. Al fine della conservazione delle proprie opere esposte nelle sale del Museo ma, anche di quelle date in prestito, si avvale dell'impiego di stabilizzatori di Umidità e se necessario ipotizza la possibilità di reimpiego di sistemi di protezione già presenti (climaframe, climabox). Nel caso in cui le opere debbano essere trasportate si utilizzano determinate forme di imballaggio con sistemi componibili che ne permettono il riuso. La collezione della Galleria Borghese comprende numerosi manufatti lignei, dipinti su tavola e cornici, per i quali è previsto un periodico trattamento, preventivo all'infestazione da insetti xilofagi. Non si fa uso di sostanze chimiche ma solo trattamenti di sigillatura sottovuoto delle opere, mantenute in atmosfera impoverita di Ossigeno (0,1%) con fissatori di ossigeno con la durata di tre settimane e questo per mantenere una buona qualità ambientale all'interno del Museo. Nell'ottica di preservare opere originali un esempio è quello dei telai lignei che si cerca di conservare e renderli utilizzabili ma qualora non fosse possibile i materiali lignei vengono riutilizzati per altri interventi conservativi. Tutti i documenti che riguardano informazioni sulle opere, gli ambienti da mantenere o restaurare sono trasformati in formato digitale con l'intervento di specialisti del settore e strumentazioni informatiche portatili le cui caratteristiche tecniche consentono un sostanziale abbattimento di costi in termini di consumo energetico e di inquinamento. **La Galleria Borghese ha infatti potenziato il processo di massima sostenibilità delle indagini scientifiche** utilizzando per le proprie ricerche strumenti fototonici portatili non invasivi che consumano poca energia e non producono scorie nè chimiche nè radioattive. Tutti gli interventi di manutenzione o restauro delle opere che si rendono necessari sono sempre considerati con il minor impatto ambientale utilizzando al minimo necessario prodotti chimici con minor tasso di tossicità e comunque dando preferenza a prodotti di origine naturale. Il primo intervento di restauro che si avvierà è quello

del portico della Galleria e l'obiettivo è quello di arrivare alla progettazione di un intervento completamente "green". La Galleria Borghese ha attivato una convenzione con l'Università di Ferrara e l'Università Sapienza di Roma per la realizzazione e lo studio di un modello H-BIM dell'edificio.

## n.7 - ENERGIA RINNOVABILE

### **Istituto Centrale per la patologia degli archivi e del libro – ICPAL - Roma**

L'Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro (ICPAL) è un istituto di ricerca afferente al Ministero della Cultura specializzato nel restauro e nella conservazione del patrimonio archivistico e librario. Attualmente la sede dell'ICPAL è costituita da un complesso comprendente 3 palazzine principali, una costruzione adibita a servizio di accoglienza e vigilanza, l'alloggio del custode casiere ricavato all'interno della cosiddetta "Torre dei Capocci" e altre costruzioni minori adibite a locale ristoro e depositi.

Nella storica "Palazzina A", ex sede dell'Istituto di Botanica e poi dal 1938 passata all'Istituto di Patologia del Libro, sono attualmente ospitati l'ufficio di Direzione dell'ICPAL, gli uffici del personale e amministrativo-contabile, la Biblioteca, l'Archivio storico, l'Archivio corrente dell'Istituto, uno Spazio espositivo e altri ambienti adibiti a deposito.

Nella "Palazzina B" hanno trovato posto fin dalla sua edificazione, terminata nel 1954, i vari laboratori scientifici dell'Istituto; l'edificio ospita inoltre i laboratori di restauro, alcune aule e la Segreteria didattica della Scuola di Alta Formazione e Studio.

Dal 2004 è stato realizzato un impianto fotovoltaico sulla intera copertura della palazzina B, ad oggi attivo ed in uso, il quale produce nominalmente 8Kwh.

L'Istituto provvede alla manutenzione e verifica dell'impianto stesso.

## n.7 - ENERGIA RINNOVABILE

### **Museo e parco archeologico nazionale di Capo Colonna – CROTONE**

Il Parco, a 10 Km da Crotone, si estende per circa 50 ettari, occupando la punta più orientale del promontorio di Capo Colonna, noto nell'antichità come "Lakinion akron". Comprende l'area archeologica, circoscritta dalle mura di età romana, una zona boschiva e a macchia mediterranea, simbolo del bosco sacro a Hera, e l'area del Museo.

Con fondi FESR PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, sono state completate opere di efficientamento energetico

### **Parco Archeologico della Sibaritide – Cassano allo Jonio (CS)**

Il Museo accoglie ed espone i documenti archeologici della Sibaritide, il territorio che dall'antichità gravitava attorno alla città di Sibari. Dalla protostoria alla civiltà romana, fino alla tarda antichità e al Medioevo la ricerca ha restituito importanti testimonianze di questa area

Oggetto dell'intervento: Progetto esecutivo per la realizzazione di opere di efficientamento energetico del Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide.

Nel sito, a seguito di finanziamento "Programma Operativo Interregionale Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013", Asse II "Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico", linee di attività 2.2, sono stati realizzati interventi di efficientamento degli edifici ed utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico.

### **Museo e Parco Archeologico della Scolacium – Catanzaro**

Il Parco racconta la storia di Skylletion, città della Magna Grecia, che divenne una prospera colonia romana, Scolacium.

L'area, oggi espropriata, faceva parte dei possedimenti dei baroni Mazza e, prima ancora, dei Massara di Borgia, proprietari di un'azienda per la produzione di olio.

Il sito è immerso in un uliveto secolare che costituisce il polmone verde della provincia di Catanzaro.

I ritrovamenti nell'area del Parco testimoniano una frequentazione fin dal paleolitico inferiore e superiore. Poco noto è l'insediamento greco.

Con fondi FESR PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, sono state completate opere di efficientamento energetico

## **SABAP di Cremona, Lodi e Mantova**

**n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'**  
**n. 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**

La Soprintendenza SABAP di Cremona, Lodi e Mantova, ha inviato la richiesta di collaborazione sul tema per un proprio funzionario architetto dottoranda executive presso il Politecnico di Milano in Conservazione dei Beni Architettonici.

Nell'ambito del percorso di ricerca si realizza un focus su fruizione e accessibilità in contesti urbani tutelati, sia da un punto di vista teorico e sia pratico-operativo.

E' stata inviata richiesta di partecipazione alla ricerca nel tema, che la DGERIC ha accolto favorevolmente, al fine di attivare canali di confronto anche operativo.

## **RISCONTRI DA UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI RICERCA**

### **Politecnico di Milano**

**n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'**  
**n.7 - ENERGIA RINNOVABILE**

Nell'ambito del presente progetto è stata ricevuta la disponibilità alla collaborazione di un post-dottorato di ricerca del Politecnico di Milano sul tema: "Conservazione ed efficienza energetica dell'edilizia storica Uno strumento operativo per le scelte di progetto".

L'attenzione segnalata dal ricercatore postdoc al Politecnico tramite la Fondazione F.lli Confalonieri è incentrata sulla ricerca di buone pratiche nel campo del recupero di edifici storici, ove sia stata posta una speciale attenzione agli aspetti energetici, al fine di raccogliere esempi di buona progettazione per poterli inserire in una guida diretta a tutti i diretti interessati sul tema a livello nazionale.

Lo scopo di questo lavoro è quello di selezionare una casistica ampia di esperienze progettuali di retrofit positive, tali da poter mostrare come sia possibile trovare soluzioni caso per caso ben bilanciate. Non modelli, ma esempi italiani ove si evinca - dalla loro narrazione (tramite foto e descrizioni) – la complessità progettuale e multisettoriale richiesta per una buona progettazione nel campo della sostenibilità con un focus specifico sulle energie rinnovabili.

### **Università di Roma 3**

#### **Master di II livello in "Restaurazione architettonica e cultura del patrimonio"**

**n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'**

Il Master di II livello in "Restaurazione architettonica e cultura del patrimonio", organizzato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre e diretto dalla Prof.ssa Elisabetta Pallottino. Il Master in Restaurazione architettonica ha lo scopo di formare architetti esperti nel recupero e nel restauro dell'architettura e dell'edilizia storica e capaci di progettare in sintonia con i contesti urbani e ambientali per restituire ai centri storici la loro peculiare bellezza e al patrimonio italiano le sue molteplici identità. Nell'ambito del Master è stata richiesta la possibilità di attivare uno stage con un discente del corso sul tema dell'applicazione di pratiche sostenibili del restauro del patrimonio storico.

La DGERIC ha attivato tale stage con tutor interno alla Direzione stessa. Stage di 360 ore sul tema, dal quale verrà prodotto un documento finale anche di raccordo con quanto riportato dagli istituti sul territorio MIC.

## **PROGETTI INTERNAZIONALI**

### **Progetto Archeo-Cuba**

**n. 4 - ISTRUZIONE DI QUALITA'**  
**n.7 - ENERGIA RINNOVABILE**  
**n. 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI**  
**12 - CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**  
**13 - LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**  
**n. 17 - PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI**

Il progetto, in linea con l'Agenda 2030, in particolare con gli obiettivi 11 e 13, intende offrire un approccio onnicomprensivo ed inclusivo alla questione dello sviluppo urbano sostenibile a Cuba. Si concentra, in particolare, sul fatto che un'area urbana, intesa come risultato di una stratificazione storica di valori, caratteri culturali e naturali, processi economici ed elementi intangibili del patrimonio, non possa prescindere dalla salvaguardia dell'ambiente

L'obiettivo principale di ArcheoCuba è quello di tutelare e proteggere la stratificazione storica dei siti archeologici e storici cubani all'interno dei contesti urbani e dei valori culturali e naturali ad essi legati, in base anche alle conseguenze dovute alla trasformazione del clima. Il progetto intende analizzare e riconoscere i valori storico-testimoniali dei siti e dei territori coinvolti, al fine di progettare politiche di studio di buone pratiche per la tutela, valorizzazione, fruizione e gestione di paesaggi e aree "archeo-storiche" che possano "raccontare" e garantire processi sostenibili, sino alla condivisione di nuovi percorsi di turismo sostenibile.

Si intende infatti proporre nuove aree e percorsi di visita alternative alle "rotte turistiche tradizionali", che includano anche formazione e partecipazione delle fasce di popolazione coinvolta a tutti i livelli, dai gestori ai fruitori locali.

L'attuazione del progetto è basata sul confronto e la cooperazione tra istituzioni internazionali e sulla strutturazione di un'interfaccia tra molteplici professionalità.

Il progetto prevede principalmente due missioni per ciascun anno, una in Avana e una in Italia, durante le quali si svolgeranno visite ai siti in Italia, formazione in Avana, il tutto coadiuvato da moduli formativi da remoto a carico della Fondazione Scuola.

La DGERIC offre moduli formativi teorici e in presenza con la collaborazione delle SAF, degli Istituti e dei siti MIC che verranno coinvolti nel progetto.

Il progetto porterà alla redazione congiunta tra i partner di un documento condiviso "pilota" di buona pratica da poter utilizzare in altri ambiti nazionali e internazionali.

La delegazione italiana, in rappresentanza di alcuni partner di progetto, ha svolto nel corso della prima missione in Cuba, sopralluoghi congiunti nei territori e nei siti coinvolti, incontri istituzionali, presentazione delle proposte formative, interviste e indagini relative alle attese dei partner locali.

I partner coinvolti, italiani e cubani, sono: Comune di San Felice Circeo (Ente proponente), Dipartimento Biologia Ambientale - Università Sapienza, Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, Oficina del Conservador de la Ciudad de Matanzas (OCCM), Oficina del Historiador de la Ciudad de la Habana (OHcH).

Durata:

36 mesi, a partire da luglio 2021